

## 2 - Cristo maestro della verità divina

Questa statuetta di marmo, conservata nel Museo delle Terme a Roma, risale al 360 ca. Rappresenta **Cristo come maestro elegante e spiritualmente superiore**. È seduto su un seggio da maestro, calza dei sandali ai piedi, è vestito col manto dei filosofi; in mano ha il rotolo della Scrittura.

Cristo, in quest'epoca, è concepito come eterno, giovane e senza barba. Egli siede – come già Gesù dodicenne, quando si è intrattenuto nel tempio – “in mezzo ai dottori” (Luca 2,46) ed insegna la sapienza divina ad un'epoca affamata di sapienza.

*Cristo è il maestro della verità divina, che fa impallidire ogni sapienza dei filosofi e la rende superflua, così che Ireneo di Lione poté scrivere: “Per mezzo suo tutto il mondo è diventato Atene e Grecia”.*

Con l'inizio del sec. IV – vittoria di Costantino al ponte Milvio (312) ed editto di tolleranza di Milano (313) – cessarono le persecuzioni esterne contro la Chiesa, ma ben presto, e con violenza ancora maggiore, controversie all'interno della Chiesa avrebbero scosse le fondamenta della fede cristiana.

Qual è la vera interpretazione del Mistero di Cristo? Ha ragione Ario, Atanasio o Nestorio? Nel tentativo di conoscere esattamente il mistero di Cristo, di Maria e della Trinità, toccò al magistero della Chiesa separare il grano della fede dalla pula della eresia.

Ci sono solo poche epoche nella storia della Chiesa in cui Cristo abbia parlato col magistero ecclesiastico in modo così chiaro come nel tempo dei primi quattro secoli.

Con la forza di Cristo e l'assistenza dello Spirito, la Chiesa si dimostra custode ed annunciatrice della vera sapienza divina.

Nel tempo delle gravi prove per la fede furono donati alla Chiesa uomini grandi, ripieni di verità divina: i quattro dottori della Chiesa d'Oriente e i quattro d'Occidente. Il **Cristo docente**, però, non chiama soltanto al riconoscimento della verità, ma anche ad una vita di fede come hanno mostrato i grandi Padri del monachesimo in Oriente e in Occidente, con le loro fondazioni di ordini.

Nella figura di Cristo docente si possono riconoscere i tratti del regale sovrano e del legislatore.

Già Eusebio, vescovo di corte di Costantino, ha indicato la relazione tra il potere di Cristo e di Costantino: “Cristo, il Verbo di Dio, è signore del mondo. Ma per mezzo di lui il nostro imperatore bene amato da Dio, come immagine dell'imperatore celeste, governa le cose terrene”.



© Giovanni Dall'Orto

*Cristo Maestro della Verità Divina - Statuetta in marmo risalente al 360 d.C.  
Roma, Museo Lateranense*